



Forum
Italiano *per la*
Sicurezza
Urbana

European
Forum *for*
Urban
Security

Risoluzione del Comitato esecutivo del Forum europeo per la sicurezza urbana

Reggio Emilia, 18 ottobre 2013

Di fronte ai drammi quotidiani legati all'afflusso di migranti sulle coste del sud dell'Europa, il Comitato Esecutivo del Forum Europeo per la sicurezza urbana (Efus) rinnova il proprio appello all'Unione Europea, perché sostenga le municipalità nella gestione di questo fenomeno, che andrà aumentando negli anni a venire.

Come era già stato segnalato dall'Efus, le città si trovano in prima linea per quanto riguarda la presa in carico dei migranti e si ritrovano in sovraccarico a causa di questi afflussi costanti.

Ecco perché le municipalità lanciano un appello per una responsabilità condivisa degli Stati membri e per la solidarietà tra le città per l'accoglienza e per l'integrazione dei migranti. Ogni paese membro dell'Unione Europea deve accettare di prendere in carico una parte dei migranti per alleggerire il carico di quelli che, a causa della loro posizione geografica, subiscono i flussi più massicci.

Se i flussi migratori sono sovente percepiti come una minaccia per la sicurezza, il comitato esecutivo dell'Efus vuole sottolineare che si tratta, prima di ogni altra cosa, di una questione umanitaria. Le politiche destinate ai migranti devono rispettare i valori costitutivi dell'Unione Europea. Ad ogni tappa della loro migrazione, le persone devono essere accolte nel rispetto dei Diritti dell'Uomo.

Il Forum Europeo per la sicurezza urbana sottolinea la necessità di rivedere la normativa europea sul diritto di asilo. Sostiene la revisione del regolamento di Dublino II, per creare un regime d'asilo europeo comune (RAEC). Al momento, nonostante le frontiere siano percepite come europee e non più nazionali, il sistema prevede che coloro che richiedono l'asilo rimangano nel Paese di arrivo. Questa nuova iniziativa permetterebbe loro di essere accolti e smistati ovunque in Europa. L'Efus sottolinea il bisogno di chiarire gli status di migrante e di rifugiato – dato che sono soggetti ad interventi differenti – e di renderli omogenei tra i paesi membri.



Forum
Italiano *per la*
Sicurezza
Urbana

European
Forum *for*
Urban
Security

L'Efus sottolinea la necessità di equilibrare la ripartizione dei mezzi finanziari destinati a questo fine dall'Unione Europea. La politica europea non deve limitarsi a sorvegliare le frontiere, deve anche investire nella lotta alle reti criminali e sostenere l'accoglienza dei migranti.

La presa di coscienza di questa problematica dovrebbe essere accresciuta al livello dei governi municipali, regionali e nazionali. L'accento deve essere messo sull'informazione delle autorità locali sulle tendenze e sui flussi migratori, ma anche sull'educazione delle popolazioni che li accolgono, al fine di ridurre il rischio di discriminazione e di xenofobia.

Il Forum europeo sottolinea l'importanza di mettere in atto degli strumenti di integrazione. Sia che restino nel Paese d'arrivo, che si spostino in un altro Paese europeo, o che ritornino nel loro Paese d'origine, i migranti devono essere sostenuti nello sviluppo delle loro capacità di integrarsi in un nuovo ambiente. La loro detenzione deve essere limitata al minimo necessario, dato che non è né nel loro interesse, né in quello delle città che le accolgono.

Al fine di ridurre le crisi umanitarie legate alla migrazione, tutti i Paesi europei devono impegnarsi a prevenirne le cause, ad esempio attraverso il rafforzamento dell'aiuto allo sviluppo. Ciò creerà le condizioni necessarie a permettere ai potenziali migranti di restare nel proprio Paese d'origine e non rischiare la propria vita fuggendo verso l'Europa.

Le città europee possono aiutarsi reciprocamente sensibilizzando la popolazione rispetto a questi fenomeni e formando coloro che intervengono in prima linea. Possono anche aiutarsi reciprocamente sul modo di affrontare le urgenze, ma anche su come sviluppare delle soluzioni sostenibili nel tempo. La loro collaborazione deve avere come scopo anche il miglioramento delle condizioni dei migranti, la prevenzione del sentimento di insicurezza che essi possono provare o generare, e la riduzione del rischio che essi restino intrappolati nella rete delle organizzazioni criminali.

I membri del Forum europeo sono disposti ad apportare il proprio sostegno e ad impegnarsi in un processo di reciproco aiuto sul tema dell'integrazione dei migranti. La loro esperienza ed le loro capacità possono essere d'aiuto durante la messa in atto di politiche che mirino alla convivenza pacifica e all'integrazione dei migranti nelle comunità locali.